

2016 RELAZIONE ANNUALE



- contributi didattici sul tema "Formazione antidroga finalizzata alla repressione del fenomeno della minuta vendita di sostanze stupefacenti", in data 18 maggio e 27 maggio 2016, nell'ambito del 195° e del 196° Corso di formazione per allievi Agenti della Polizia di Stato, presso le Scuole Allievi Agenti di Peschiera del Garda, Alessandria e Campobasso;
- III Corso "Drug@onLine", presso la sede della D.C.S.A. (dal 6 al 10 giugno del 2016), rivolto a personale dei quadri intermedi e/o di base della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza nel settore del contrasto al traffico illecito di stupefacenti per via telematica. All'attività didattica hanno preso parte anche 14 rappresentanti di Forze di Polizia estere (1 dell'Honduras, 2 del Marocco, 3 del Canada, 1 della Cina, 2 della Macedonia, 2 della Argentina, 2 della Spagna e 1 del Messico);
- "II Corso di formazione per Esperti per la Sicurezza della Direzione Centrale", dal 20 al 24 giugno 2016;
- contributo didattico su tematiche istituzionali nell'ambito del "105° Corso di formazione per Commissari della Polizia di Stato" (28 giugno e 1° luglio 2016);
- "XVII Corso per Responsabili di Unità Specializzate Antidroga", dal 5 al 9 settembre 2016, con la partecipazione di 18 unità del personale appartenente al ruolo dei Funzionari/Ufficiali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e di 21 rappresentanti di polizie estere (1 del Marocco, 1 della Bulgaria, 2 della Spagna, 2 della Germania, 2 della Confederazione Elvetica, 1 della Nigeria, 1 del Mali, 1 del Senegal, 1 di Capo Verde, 1 di Hong Kong, 1 della Cina, 1 della Repubblica Argentina, 5 del Canada e 1 del Messico);
- stage esplorativo, a completamento dello specifico corso di formazione per gli Esperti per la Sicurezza della D.C.S.A. (dal 21 al 28 settembre 2016), presso articolazioni del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, della Corte di Appello di Roma e dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- contributi didattici sul tema "Formazione antidroga finalizzata alla repressione del fenomeno della minuta vendita di sostanze stupefacenti", in data 10 ottobre, 24 ottobre e 25 ottobre 2016, nell'ambito del "195° e 196° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato" presso i reparti di istruzione di Vibo Valentia, Campobasso e Peschiera del Garda;



XVII Corso per Responsabili di Unità Specializzate Antidroga - Roma, 5 - 9 settembre 2016



- IV Corso "Drug@onLine", presso la D.C.S.A., dal 7 all'11 novembre 2016. All'attività addestrativa hanno preso parte 17 unità del personale dei quadri intermedi e/o di base della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e 9 rappresentanti di Forze di Polizia straniere (3 dell'Argentina, 2 del Marocco, 2 della Spagna, 1 del Canada e 1 della Confederazione Elvetica);
- 12° Corso di aggiornamento per Ufficiali e Comandanti in procinto di assumere il comando di Nucleo Investigativo, Sezione di Comando Provinciale, Gruppo Carabinieri "modulo A1", presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri (I.S.T.I.) di Velletri (RM), il 9 novembre 2016;
- contributo didattico del 28 novembre 2016 sull'argomento "Formazione antidroga finalizzata alla repressione del fenomeno della minuta vendita", presso la Scuola per Ispettori della Polizia di Stato di Nettuno (RM) nell'ambito del 9° Corso di aggiornamento professionale per gli appartenenti ai Gruppi Sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro restituiti ai servizi d'Istituto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 393/2003.

b. Addestramento internazionale

A livello internazionale sono state coordinate le seguenti attività:

- partecipazione dell'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. a Teheran (Iran) a un Seminario sul tema dei flussi migratori, contrasto al traffico di esseri umani e all'immigrazione clandestina, presso la sede di UNODC Teheran (1 e 2 febbraio 2016);
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" presso la Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto, nell'ambito del corso informativo per "Formatori per operatori della Polizia doganale e di frontiera della Repubblica di Haiti" (18 febbraio 2016);
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti", presso la Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto, nell'ambito del corso informativo per "Formatori per operatori della Polizia doganale e di frontiera della Repubblica del Madagascar e dell'Unione delle Comore" (10-Marzo 2016);
- corso "Drug@onLine" a beneficio delle Forze di Polizia della Repubblica dell'Uzbekistan, a Taskent (Uzbekistan) dall'11 al 15 aprile 2016, al quale hanno preso parte 11 Funzionari del Ministero dell'Interno e del Comitato delle Dogane dell'anzidetta Repubblica;
- partecipazione degli Esperti per la Sicurezza della D.C.S.A. a Teheran (Iran) e a Kabul (Afghanistan), con un rappresentante della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, al primo dei tre eventi seminariali previsti nell'ambito del Memorandum of Understanding tra Italia e Iran del 23 settembre 2013, per la stabilizzazione e lo sviluppo dell'Afghanistan. L'attività formativa - a beneficio di 15 unità delle Forze di Polizia afgane - si è tenuta dal 24 al 29 aprile 2016 presso l'Accademia Internazionale di Polizia di Teheran (Iran) e ha riguardato gli "Strumenti tecnologici applicati alle attività investigative", le "Metodologie investigative per il contrasto al narcotraffico - cooperazione internazionale", i "Cenni sulla criminalità organizzata e sul narcotraffico" e le "Procedure di controllo in aree aeroportuali";
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti", tenuta da un rappresentante della D.C.S.A., il 7 giugno 2016, alla Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto, nell'ambito del corso informativo per "Formatori per operatori della Polizia doganale e di frontiera della Repubblica del Niger";
- contributo formativo di settore nell'ambito del corso di istruzione internazionale "Crime scene and kidnapping management", in favore della Polizia della Namibia, presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri (I.S.T.I.) di Velletri (RM), il 17 giugno 2016;
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" presso la Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto, nell'ambito del corso informativo

2016 RELAZIONE ANNUALE



per "Formatori per operatori della Polizia doganale e di frontiera del Regno di Swaziland" (4 Luglio 2016);

- contributo didattico di settore nell'ambito del corso sulla "Gestione della scena del crimine, dei sequestri di persona e delle investigazioni antidroga" in favore della Polizia del Botswana, presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri (I.S.T.I.) di Velletri (RM), in data 8 luglio 2016;
- contributo didattico sul tema "Il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti: quadro della minaccia e problematiche emergenti su scenari internazionali", nell'ambito del corso d'istruzione internazionale "Crime scene and kidnapping management", in favore della Polizia del Rwanda, presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri (I.S.T.I.) di Velletri (RM), il 21 luglio 2016;
- partecipazione degli Esperti per la Sicurezza della D.C.S.A. a Teheran (Iran) e a Kabul (Afghanistan), al secondo dei tre moduli formativi previsti nell'ambito del Memorandum of Understanding tra Italia e Iran del 23 settembre 2013, per la stabilizzazione e lo sviluppo dell'Afghanistan. Il training formativo, svoltosi a beneficio di 15 Ufficiali afgani, si è tenuto dal 13 al

17 novembre 2016 presso l'Accademia Internazionale di Polizia "Amin" di Teheran e ha riguardato, per la parte italiana, "Precursori e sostanze sintetiche/semisintetiche, attività antidroga, strumenti tecnologici applicati alle attività investigative, criminalità organizzata di stampo mafioso";

- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" presso la Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto, nell'ambito del corso informativo per "Formatori per operatori della Polizia doganale e di frontiera della Repubblica della Liberia" (21 Novembre 2016);
 - corso di formazione antidroga a favore di Funzionari delle Forze di Polizia della Repubblica del Kirgizistan, del Turkmenistan e della Macedonia, presso la sede della D.C.S.A., dal 21 al 25 novembre 2016. All'attività addestrativa hanno preso parte 21 funzionari (4 della Macedonia, 12 del Kirgizistan, 4 del Turkmenistan e 1 rappresentante dell'OSCE).
- c. *Collaborazione con la Scuola europea di Polizia (CEPOL) ed altri organismi internazionali*



Corso di formazione antidroga a favore di Funzionari delle Forze di Polizia della Repubblica del Kirgizistan, del Turkmenistan e della Macedonia - Roma, 21 - 25 novembre 2016



In tale contesto sono state curate le seguenti attività:

- seminario sugli Stupefacenti organizzato dall'Istituto di Formazione Giudiziaria Belga (IGO-IFJ), Anversa (Belgio), dall'11 al 14 aprile 2016;
- *Master Class* organizzato dall'Accademia della Polizia Olandese in materia di cooperazione internazionale di polizia con sede a Warnsveld (Olanda), dal 30 maggio al 10 giugno 2016;
- XV Stage linguistico-professionale, presso l'Istituto Nazionale di Polizia di Clermont- Ferrand (Francia), dal 6 al 17 giugno 2016, che ha visto la partecipazione di 2 funzionari della Polizia di Stato della D.C.S.A.;
- Corso Cepol 47/2016 "Joint Investigations Teams EU and Western Balkans", dal 21 al 23 giugno 2016 a Budapest (Ungheria);
- Corso Cepol 25/2016 "Presidency Conference - Synthetic Drugs - Bratislava (Slovacchia), dal 21 al 23 settembre 2016;
- Corso Cepol 41/2016 "Undercover Operations", dal 27 al 30 settembre 2016 a Loures (Portogallo);
- partecipazione al seminario on line (webinar n. 77/2016), organizzato da Cepol, il 14 novembre 2016, relativo a "Protection Handlin and Processing of Personal Data according to EU Legislation".

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Nel corso del 2016, l'attività nel settore legislativo si è sviluppata fornendo, a richiesta dell'Ufficio Legislativo dipartimentale, il parere di competenza su 20 disegni e proposte di legge sottoposte all'attenzione del Parlamento nazionale e su 2 leggi in materia di sostanze stupefacenti e medicinali approvate dalle Regioni. Sono, invece, 25 i pareri su progetti normativi di diversi Paesi Comunitari (Estonia, Svezia, Germania, Finlandia, Ungheria, Islanda, Austria), volti all'inserimento di Nuove Sostanze Psicoattive nelle Tabelle dei rispettivi Ordinamenti, e 4 quelli sulle procedure di costituzione di parte civile del Ministero dell'Interno nei procedimenti penali aventi per oggetto fatti inerenti gli stupefacenti.

Nello stesso periodo, sono stati approntati elementi di risposta per 18 atti di sindacato ispettivo parlamentare

(interrogazioni, interpellanze, mozioni), è stata assicurata una costante attività di consulenza normativa nel settore degli stupefacenti a favore di Enti esterni, nazionali e comunitari, ed è stata garantita la partecipazione a numerose riunioni di coordinamento tecnico-normativo presso l'Ufficio legislativo dipartimentale.

È stata anche completata la predisposizione dei moduli formativi nell'ambito del Progetto "SISFOR - Sistema di formazione on-line delle Forze dell'Ordine" condotto dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione.

L'attività della Sezione è culminata nella delicata procedura di predisposizione e approvazione del Protocollo d'intesa in materia di contrasto del finanziamento al narcotraffico e del riciclaggio dei relativi proventi tra la D.C.S.A. e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sottoscritto il 20 luglio 2016 dalle rispettive Autorità di Vertice. L'accordo rappresenta un innovativo e strategico strumento di supporto alle attività di analisi di situazioni operative complesse, volto a conseguire una più incisiva e tempestiva azione di coordinamento, pianificazione ed impulso delle indagini per l'individuazione di ambiti investigativi potenzialmente inesplorati.

Allo stato, la Sezione Addestramento, Studi e Affari Legislativi del I Servizio cura il monitoraggio di tre iniziative normative attivate dalla D.C.S.A. negli anni precedenti, in concorso e sotto l'egida degli Uffici Legislativi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e del Ministero dell'Interno.

La prima interviene sull'art. 75 del D.P.R. n. 309/90 per portare a soluzione l'annosa questione degli oneri per lo svolgimento degli esami tossicologici sulle sostanze stupefacenti sequestrate nell'ambito del procedimento innanzi al Prefetto. All'esito della fase emendativa in corso sarà possibile affiancare agli accertamenti analitici più complessi, l'uso dei dispositivi per l'accertamento speditivo della presenza di principi attivi vietati nelle sostanze sottoposte a sequestro (c.d. "narcotest") con il risultato di deflazionare il carico di lavoro che grava sui laboratori delle Forze di Polizia, ridurre drasticamente i costi sostenuti dalle Amministrazioni dello Stato per l'effettuazione delle analisi e contenere i tempi per la convocazione e lo svolgimento del colloquio davanti all'autorità prefettizia.

La seconda intende affrontare il tema della commercializzazione

2016 RELAZIONE ANNUALE



Firma tra il Direttore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e il Direttore Centrale per i Servizi Antidroga del Protocollo d'intesa - Roma, 20 luglio 2016

illegale delle droghe sulle reti elettroniche che, per le sue intrinseche caratteristiche, rappresenta una modalità di diffusione delle sostanze stupefacenti particolarmente insidiosa e difficile da contrastare, soprattutto quando trova diffusione nelle reti *darknet* e *deepnet*, le cc.dd. "aree oscure" del web in grado di celare inaccessibilmente l'identità degli utenti e di rendere assai complessa l'attività di intercettazione e ricostruzione delle connessioni. La proposta di modifica normativa attribuisce all'articolazione interna della D.C.S.A., nella quale è incardinata la Sezione *Drug@online*, una competenza specifica alla conduzione delle "operazioni undercover" nelle reti elettroniche di comunicazioni finalizzate ad acquisire elementi di riscontro alle informazioni individuate sul web, georeferenziare le attività illecite di importazione e spaccio e attivare miratamente i reparti o comandi territoriali per la prosecuzione investigativa e le iniziative di repressione. La terza ha l'obiettivo di promuovere la ratifica, attesa da oltre 20 anni, dell'Accordo del Consiglio d'Europa relativo al traffico illecito di droga via mare, applicativo dell'art. 17 della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope del 1988. Oltre ad elevare ed affinare ulteriormente i livelli della cooperazione di polizia nel settore del contrasto al traffico di stupefacenti, il provvedimento normativo consentirà al nostro Paese di

allineare i propri protocolli operativi a quelli degli altri Paesi membri coinvolti, in un settore così strategico anche per la lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo. Licenziato, su iniziativa dei Ministeri competenti, dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014 a conclusione di una fase di aggiornamento dell'articolato che ha riguardato anche la D.C.S.A., il disegno di legge è stato assegnato alle Commissioni riunite Esteri e Giustizia della Camera dei Deputati, che - ad oggi - non hanno ancora iniziato l'esame in sede referente.

È, infine, da segnalare tra le iniziative normative già avviate e che potrebbero conferire un significativo incremento del potenziale operativo del dispositivo di contrasto del narcotraffico, l'emanazione del decreto del Ministro dell'Interno - di concerto con il Ministro della Giustizia e con gli altri Ministeri interessati - per la definizione, tra l'altro, delle modalità di utilizzazione temporanea di beni mobili ed immobili e di documenti di copertura e per l'attivazione di siti nelle reti elettroniche di comunicazione nell'ambito della attività sotto copertura indicate dalla legge (numerosi settori operativi tra cui quello della repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti). L'adozione di una disciplina di dettaglio, prevista dall'art. 9, comma 5, della legge 16 marzo 2006, n. 146, consentirà alle Forze di Polizia di avvalersi, all'interno di un perimetro normativo ben definito, di ulteriori



strumenti per lo svolgimento di operazioni speciali, anche all'interno delle reti elettroniche, rafforzando allo stesso tempo le garanzie funzionali e la tutela giuridica e processuale dell'agente sotto copertura.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La D.C.S.A. cura l'orientamento e l'implementazione delle indagini sul territorio, contribuendo significativamente all'azione investigativa dei reparti territoriali ai quali è in grado di fornire, all'occorrenza, anche un supporto tecnico-logistico, attraverso l'impiego di risorse tecniche e mirate risorse finanziarie.

Tali attività, rivolte a tutte le Forze di Polizia, consentono di sviluppare sinergie di natura economica con gli uffici giudiziari titolari delle indagini, utili all'ampliamento dell'orizzonte investigativo tramite, in particolar modo, la raccolta delle prove irripetibili.

Le attività di supporto tecnico-logistico fornite dalla D.C.S.A., nel corso del 2016, ai Reparti operanti sul territorio, si possono riassumere in:

- a. supporto tecnico: 85 interventi;
- c. noleggio autovetture: 1.454.



Illustrazione di alcune apparecchiature per il supporto alle indagini di P.G. al Sig. Capo della Polizia Franco Gabrielli durante la visita alla Direzione Centrale Roma, 4 ottobre 2016

RICERCA INFORMATIVA

Il fenomeno della droga ha caratteristiche ormai consolidate nel tempo:

- è provata l'interazione tra traffici illegali di sostanze stupefacenti e relativi precursori chimici con altri mercati - altrettanto attivi - nei quali è possibile reinvestire e riciclare ingenti capitali o scambiare la droga con altre tipologie di merci o servizi illeciti;
- il mercato delle sostanze sintetiche, anche a causa delle possibilità offerte dal mercato online, ha assunto dimensioni tali da soddisfare le esigenze di fasce sempre più ampie di consumatori;
- è noto l'intento dei narcotrafficienti di ricercare costantemente nuovi spazi di manovra tra le maglie del dispositivo di contrasto messo a punto dagli Stati.

Per confrontarsi con tali dinamiche è necessario che tra gli Stati siano sviluppate procedure ed automatismi in grado di alleggerire e velocizzare le azioni di contrasto e che, all'interno di ciascun Paese, le articolazioni preposte al controllo e al contrasto, possano agire in maniera coordinata per evitare sovrapposizioni investigative e dispersioni di preziose risorse. Questa è la *mission* della **Sezione Analisi Strategica**, inquadrata nel II Servizio, che attraverso la gestione delle informazioni di intelligence:

- fornisce supporto informativo al Direttore Centrale per i Servizi Antidroga o ad altre Autorità dello Stato che ne facciano richiesta ovvero ancora a singole articolazioni operanti sul territorio. Tale supporto concorre a delineare gli obiettivi a medio e lungo termine della stessa Direzione Centrale e soddisfa le necessità informative di mirate realtà territoriali o le esigenze di specifici settori;
- analizza le informazioni acquisite attraverso gli Esperti per la sicurezza situati in Paesi chiave dello scacchiere del narcotraffico ovvero su altre fonti aperte, con particolare riguardo a:
 - aree di produzione mondiale distinte per ciascuna sostanza, con indicazione dei diversi livelli di produzione;
 - rotte degli stupefacenti che, dai luoghi di produzione, giungono ai Paesi in grado di commercializzarli e, da questi, fino ai mercati di consumo sul territorio nazionale ed internazionale;

2016 RELAZIONE ANNUALE



- flussi dei precursori;
- dinamiche operative delle organizzazioni criminali dedite ai traffici;
- dati statistici che si riferiscono all'azione di contrasto, ai consumi ed ai prezzi;
- metodologie di trasporto ed occultamento;
- situazioni interne di specifiche aree che possono riflettersi sulle rotte di transito;
- effettua una valutazione obiettiva degli esiti delle azioni di contrasto o dell'impatto della legislazione di taluni Paesi sui fenomeni di consumo.

Per rispondere adeguatamente alle richieste formulate dalle altre articolazioni della DCSA o dagli Organismi nazionali e internazionali, la Sezione Analisi Strategica svolge quotidianamente attività di ricerca su:

- documentazione interna alla stessa Direzione Centrale;
- report informativi provenienti dai citati Esperti per la sicurezza;
- documenti informativi di altri Paesi che collaborano costantemente con le Forze di Polizia nazionali;
- documenti ufficiali acquisiti dai siti governativi di altri Paesi;
- fonti aperte.

Nell'anno 2016, per corrispondere alle esigenze delle Autorità di Vertice, sono stati elaborati 90 punti situazione relativi a Paesi esteri, inerenti alla lotta al narcotraffico ed alla cooperazione di polizia.

Inoltre, sono stati redatti contributi per assolvere a debiti informativi relativi a:

- Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- atti di sindacato ispettivo provenienti dalle Sedi parlamentari;
- annuale DCSA;
- questionario ARQ (Annual Reports Questionnaire) dell'UNODC;
- questionario SOCTA (EU Serious and Organised Crime Threat Assessment) dell'EUROPOL;
- richieste di Organismi nazionali e internazionali;
- richieste di Paesi Esteri;

- prezzi delle principali sostanze stupefacenti in Italia. La **Sezione Analisi Operativa**, invece, inquadrata nell'ambito del III Servizio, ricopre un ruolo essenziale di supporto alle operazioni antidroga. In particolare, essa interviene in quella fase del ciclo di intelligence nella quale, una volta raccolti, i dati investigativi vengono ordinati, approfonditi, elaborati e trasformati in informazioni utili all'indagine.

Per lo svolgimento della propria attività, il personale in forza alla Sezione si avvale dell'ausilio di specifici strumenti informatici che consentono di stilare il cosiddetto "Rapporto di analisi", ossia il referto sull'operazione antidroga esaminata, corredato da schemi relazionali standardizzati in ambito internazionale largamente utilizzati dagli organismi di polizia mondiali.

Tale rapporto, utilizzando segni e simboli omogenei:

- consente di rappresentare le informazioni e le relazioni che le connettono;
- agevola la valutazione sulla consistenza dell'attività informativa realizzata (valutazione dell'informazione e della fonte);
- facilita la comunicazione fra Organismi internazionali, anche in presenza di ostacoli linguistici;
- fornisce un quadro completo dell'intero impianto investigativo, mettendo in evidenza i suoi punti di forza e le eventuali lacune;
- rappresenta uno strumento di guida nell'esame complessivo della raccolta delle informazioni e, quindi, delle fonti di prova, anche a vantaggio dell'Autorità Giudiziaria nell'ambito del procedimento penale e dell'attività più strettamente processuale.

Il rapporto di analisi, così redatto, viene fornito agli Uffici/ Reparti di polizia operanti sul territorio che ne abbiano fatto richiesta oppure alle altre Articolazioni della Direzione Centrale, al fine di agevolare la lettura complessiva e lo scambio delle informazioni fra Organismi di polizia nazionali ed internazionali.

LA SEZIONE DRUG@ONLINE

L'incremento dei traffici di sostanze stupefacenti e Nuove Sostanze Psicoattive (NSP) sulle piattaforme online è rilevabile dalla massiccia presenza nella rete internet di siti



e-commerce che ne pubblicizzano la vendita e dal numero di sequestri di droga effettuati dalle Forze di Polizia nelle aree aeroportuali destinate al ricevimento e allo stoccaggio dei pacchi provenienti dall'estero.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, per sostenere lo sforzo investigativo nel settore, ha istituito la Sezione Drug@online, dotandola di speciali strumenti informatici per il monitoraggio del web sia nella parte "aperta", quella accessibile a tutti, sia nella parte "oscura" dove, con meccanismi di navigazione più complessi, sono attivi operatori difficilmente individuabili ed identificabili dediti ad attività illegali anche diverse dalla cessione delle droghe.

Oltre ai compiti di coordinamento e di supporto alle attività delle Forze di Polizia presenti sul territorio, alla Sezione Drug@online sono stati affidati compiti di osservazione ed analisi di tale fenomeno al fine di dare impulso alle conseguenti attività investigative.

Per contrastare sempre più efficacemente questa modalità di diffusione delle sostanze stupefacenti nel "dark web" e nel "deep web", è stata avanzata da questa Direzione Centrale una proposta normativa finalizzata ad accrescere le potenzialità operative della citata Sezione Drug@online. La modifica è volta ad attribuire all'articolazione interna della stessa D.C.S.A., nella quale è incardinata la citata Sezione Drug@online, una competenza specifica alla conduzione delle cosiddette operazioni sotto copertura (art. 9 della legge 146 del 2006) nelle reti elettroniche con l'obiettivo di acquisire elementi di riscontro alle informazioni individuate sul web, georeferenziare le attività di importazione e spaccio e attivare in maniera mirata gli uffici e i reparti territoriali competenti per lo sviluppo investigativo.

Grazie allo sforzo investigativo delle Forze di Polizia nazionali, degli Ufficiali di Collegamento e delle Autorità di Polizia di altri Paesi, nel corso del 2016, sono state condotte numerose iniziative di contrasto anche con l'impiego di agenti "sotto copertura in rete".

Tali approfondimenti investigativi hanno consentito di:

- individuare 6 piattaforme online per lo spaccio di droga e altrettante sulle quali venivano offerte in vendita merci illegali di diversa natura (armi, banconote false, carte e bancomat clonati, documenti falsi);

- raccogliere gravi elementi indiziari nei confronti di alcuni soggetti operanti nella *darknet*;
- identificare e trarre in arresto 12 responsabili, i quali dopo aver acquistato la droga (amfetamina, ketamina, lsd, ecstasy, marijuana) sul web, provvedevano a spacciarla nelle piazze di consumo nazionali;
- individuare un soggetto che convertiva *bitcoin/Euro*, provento di attività illecita, a pregiudicati operanti nella *darknet*;
- sequestrare kg 1,5 di sostanze stupefacenti di origine sintetica, tra cui amfetamina, MDMA, LSD, ketamina, oltre ad alcuni apparati informatici attualmente oggetto di esami peritali disposti dall'A.G..

Le operazioni hanno spesso evidenziato il carattere transnazionale della cessione della droga attraverso la rete internet, rilevando la necessità di un'efficace collaborazione internazionale tra le Forze di Polizia per un rapido e costante scambio informativo.

Da ultimo, in aderenza ai propri compiti di formazione del personale delle Forze di Polizia e con l'obiettivo di creare una rete di esperti che adottino un modello operativo condiviso per il contrasto del narcotraffico *on line*, la DCSA, nel 2016, ha tenuto tre corsi "Drug@OnLine", due in sede ed uno all'estero tesi all'addestramento degli agenti "sotto copertura in rete", a cui hanno partecipato operatori specializzati delle tre Forze di Polizia nazionali e delle Forze di Polizia estere.

NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, ai sensi della Decisione del Consiglio Europeo n. 387 del 10 maggio 2000 relativa allo scambio di informazioni, alla valutazione dei rischi e al controllo delle *New Psychoactive Substances* (normativa in via di superamento), costituisce il punto di osservazione per le Forze di Polizia nazionali sul fenomeno delle N.P.S. e veicola le informazioni di competenza ad EUROPOL per il tramite dell'omonima Unità Nazionale ubicata presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale.

La D.C.S.A. è anche parte integrante del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che raccoglie ed analizza, attraverso una rete di Centri

2016 RELAZIONE ANNUALE



Collaborativi, le segnalazioni relative alla comparsa di nuove sostanze d'abuso, sia a livello nazionale che a livello europeo. Il sistema citato ha un *link* diretto con la piattaforma europea denominata "Early Warning System (EWS)", facente capo all'OEDT-EMCDDA¹.

Allo stato attuale, il citato Sistema di Allerta europeo ha monitorato circa n. 450 nuove sostanze² per la maggior parte Cannabinoidi sintetici (come, ad esempio, la Cumyl-5F-PINACA, la 5F-PB-22, la ADB-PINACA e la MDMB-FUBINACA) e Catinoni sintetici, seguiti da omologhi di sintesi della Piperazina, delle Benzodiazepine, delle Arilamine, delle Triptamine, dell'Oppio e delle Fenetilamine.

Nello specifico, questa Direzione Centrale è stata interessata da 22 segnalazioni provenienti dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP), concernenti per lo più rinvenimenti, in Italia ed all'estero, di Cannabinoidi sintetici, di Fenetilamine, di Oppiacei di sintesi o di psicotropi di origine naturale come il KRATOM, una Mitragina dagli effetti stimolanti (a basso dosaggio) ovvero sedativi-euforici-analgesci (a dosaggio elevato).

Sotto un profilo "operativo", in ambito europeo, la materia delle Nuove Sostanze Psicoattive è inserita all'interno della

piattaforma multidisciplinare EMPACT Droghe Sintetiche, con azioni specifiche nei diversi *Operational Action Plan*, cui questa Direzione Centrale partecipa con i propri *focal point*. Tale piattaforma ha portato allo sviluppo di alcune "backtracking investigations" in collaborazione con EUROPOL, con un *focus* particolare rivolto alla produzione di droghe sintetiche e al monitoraggio di alcune spedizioni provenienti dai Paesi asiatici.

Inoltre, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, unico referente nazionale per l'*International Narcotics Control Board* (I.N.C.B.) delle Nazioni Unite, opera all'interno di alcune piattaforme dedicate, come il sistema IONICS, destinato allo scambio rapido di informazioni relative ai sequestri e alle operazioni in materia di N.P.S..

Solo nel corso del 2016, attraverso tale piattaforma, sono pervenute 308 segnalazioni concernenti sequestri effettuati da 14 Paesi che hanno riguardato principalmente analoghi di struttura dei Catinoni e dei Cannabinoidi sintetici, il Mefedrone e alcuni derivati del Fentanyl (tra i quali il pericoloso Carfentanyl).

A livello internazionale la D.C.S.A. ha fornito, per la parte di competenza, elementi informativi nei confronti di numerosi Paesi europei in relazione a proposte di inserimento di alcune nuove sostanze psicoattive all'interno delle Tabelle previste dai rispettivi Ordinamenti.

1 OEDT-EMCDDA: Osservatorio Europeo per le Droghe e la Tossicodipendenza - European Monitoring Centre for Drug and Drug Addiction.

2 EMCDDA, "New Psychoactive Substances in Europe", marzo 2015.



Usa - Sequestro di Cannabinoidi sintetici in Illinois - giugno 2016



Il tema delle N.P.S. ha coinvolto questa Direzione Centrale anche all'interno di altri fori internazionali, tra cui:

- il *Pompidou Group*, in occasione dell'incontro annuale del *network* internazionale sul controllo dei Precursori, organizzato a Varsavia nell'ottobre del 2016, incentrato sulla cooperazione con le principali organizzazioni internazionali, col mondo scientifico della ricerca e con i Paesi terzi;
- il *Drug Precursors Working Group*, in occasione del 18° incontro del Gruppo di Esperti sui Precursori delle droghe, svoltosi a Bruxelles nel maggio del 2016, sulle tematiche dello scambio di informazioni con i Paesi ricadenti all'interno di aree di conflitto bellico, nonché della cooperazione con l'industria privata.

CONTROLLO SUI PRECURSORI E LE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

Precursori sono tutte quelle sostanze chimiche commercializzate in modo lecito che, però, rivestono anche un ruolo determinante, e in diversi casi indispensabile, nella illecita produzione e trasformazione di sostanze stupefacenti e psicotrope, sia di origine naturale che di sintesi.

La normativa europea li individua nelle "sostanze classificate" ossia in "qualsiasi sostanza elencata [nell'allegato dei regolamenti europei di riferimento] che può essere usata per la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope, comprese le miscele e i prodotti naturali contenenti tali sostanze, ma escluse le miscele e i prodotti naturali contenenti sostanze classificate, composte in modo che le sostanze classificate non possano essere facilmente utilizzate o estratte con mezzi di facile applicazione o economici, i medicinali quali definiti all'articolo 1, punto 2, della direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i medicinali veterinari"³.

Dall'analisi dettagliata di questo complesso fenomeno, emerge che il traffico illecito dei precursori chimici è:

- un fenomeno transnazionale che utilizza le medesime rotte di importazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope vere e proprie;
- un settore criminale in costante crescita, tenuto conto

dell'incessante sviluppo industriale vissuto dai nuovi protagonisti della produzione chimica mondiale, come l'India e la Cina.

In tale contesto, peraltro in continua evoluzione, le organizzazioni criminali per evitare i controlli stabiliti dalle Convenzioni e dai Regolamenti internazionali contro il traffico illecito dei precursori, utilizzano sostanze chimiche compatibili con la produzione di sostanze stupefacenti ma non ancora classificate e, quindi, non sottoposte a nessun vincolo normativo connesso con la loro produzione e commercializzazione.

Per fronteggiare questo fenomeno, le organizzazioni internazionali e la normativa dell'Unione Europea hanno regolamentato anche le "sostanze chimiche non classificate" inserendole nella "Lista Internazionale di Sorveglianza Speciale (*Limited International Special Surveillance List - LISSL*)", redatta dall'*International Narcotics Control Board* (I.N.C.B.) delle Nazioni Unite, nonché nella "Lista di Monitoraggio Volontario", predisposta dall'Unione Europea. Nell'ambito della commercializzazione di tali sostanze non si può, inoltre, non segnalare il Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 1443/2016, che, tra l'altro, ha integrato il Regolamento (CE) n. 273/2004 prevedendo la possibilità di trattenere ovvero respingere spedizioni di "sostanze chimiche non classificate", qualora vi siano prove sufficienti che tali sostanze siano destinate alla fabbricazione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Un'altra procedura di particolare importanza è quella di "notifica preventiva all'esportazione via telematica" (*Pre-Export Notification on-line*, meglio nota con il suo acronimo P.E.N.), già prevista dall'art. 12 della citata Convenzione delle Nazioni Unite del 1988 e disciplinata, a livello europeo, dall'art. 11 del Regolamento (CE) n. 111/2005 e successive modificazioni introdotte dal Regolamento (UE) 257 del 2011, che obbliga gli operatori commerciali impegnati nella commercializzazione di determinate sostanze classificate verso alcuni Paesi considerati a rischio, a richiedere preventivamente, alle Autorità competenti dello Stato di appartenenza, un'autorizzazione alle transazioni commerciali delle citate sostanze chimiche controllate.

La normativa nazionale riconosce alla Direzione Centrale

³ Definizione di cui ai Regolamenti UE nn. 1258 e 1259 entrambi del 2013.

2016 RELAZIONE ANNUALE



per i Servizi Antidroga (D.C.S.A.) la titolarità; unitamente al Ministero della Salute e all'Agenzia delle dogane nelle rispettive competenze, il controllo sulle sostanze controllate in tutte le fasi della loro produzione e commercializzazione, con l'obiettivo di individuare tempestivamente possibili devii verso il mercato clandestino gestito dalle organizzazioni criminali.

Sotto il profilo operativo l'Italia ha potenziato le proprie attività di controllo e di cooperazione internazionale, anche ricorrendo ad alcuni specifici *network* internazionali per il controllo di tali sostanze. Si tratta, in particolare, del *Precursors Incident Communication System* (comunemente noto col suo acronimo P.I.C.S.), una piattaforma per comunicazioni in tempo reale tra le Agenzie internazionali di Polizia attivata dall'I.N.C.B. e le due progettualità a questa collegate, denominate "*Project PRISM*" e "*Project Cohesion*", anch'esse sotto l'egida dello stesso organismo internazionale.

Queste iniziative sono finalizzate all'organizzazione di interventi operativi sulla base di specifici alert provenienti dagli Stati aderenti, ovvero da altri referenti internazionali. Inoltre, attraverso tali piattaforme, gli Stati aderenti vengono informati sulle particolari metodologie utilizzate dalle

consorterie criminali nel devio di precursori e ricevono la segnalazione da parte del settore del *Law Enforcement* di casi concreti che possano rappresentare una base comune di investigazione.

Nel 2016, gli *incidents* comunicati tramite il citato database delle Nazioni Unite hanno interessato, a vario titolo, 50 nazioni diverse. In un caso soltanto il nostro Paese è stato indicato come possibile destinatario finale di un carico di precursori chimici proveniente dalla Cina (nello specifico un carico di 1-phenyl-2-nitropropene anche noto come P2NP, utilizzato illecitamente per la produzione diretta di amfetamine e metamfetamine)⁴, in transito presso lo scalo aeroportuale di Bruxelles e sequestrato dalla Dogana belga. I successivi accertamenti svolti da questa Direzione Centrale, in collaborazione con i Reparti competenti per territorio, hanno consentito di appurare l'inesistenza dell'azienda destinataria, asseritamente ubicata in Italia secondo i documenti in possesso della Dogana belga.

Complessivamente, nel decorso 2016, la D.C.S.A. è risultata destinataria di 6.717 segnalazioni da parte degli operatori

⁴ Indicazione tratta dal Report annual 2015 dell'INCB: "*Precursors and chemicals frequently used in the illicit manufacture of narcotic drugs and psychotropic substances*".



Argentina - Sequestro di precursori - settembre 2016


RELAZIONE ANNUALE 2016

autorizzati, di cui 4.531 riferite a movimenti nazionali e 2.186 ad importazioni ed esportazioni internazionali. Le sostanze maggiormente commercializzate sono state l'anidride acetica, il potassio permanganato e il piperonale.

Le informazioni ricevute, adeguatamente elaborate, vagliate e controllate, sono state sviluppate con i competenti organismi internazionali nonché con le Forze di Polizia e gli Uffici doganali territorialmente competenti, anche per il tramite degli omologhi esteri ovvero avvalendosi della rete degli Esperti per la Sicurezza di questa Direzione Centrale. L'analisi dei dati di situazione, tenuto conto delle attività poste in essere e delle risultanze emerse, consente di collocare ancora l'Italia al di fuori dei fenomeni di disvio dei precursori chimici.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

L'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale svolge principalmente il compito di raccordare la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga con gli altri Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno per la predisposizione dei documenti di programmazione strategica e di rendicontazione delle attività. Inoltre, si rapporta con gli altri Enti, pubblici e privati, interessati a vario titolo alle tematiche della lotta alla droga e sul fronte della riduzione della domanda.

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio in parola ha espletato gli incarichi di seguito riassunti:

- *Pianificazione, programmazione e controllo strategico*
Nell'ambito delle funzioni di programmazione, ha contribuito per la parte di competenza alla predisposizione della Direttiva Annuale del Ministro.
Di concerto con le altre articolazioni della Direzione Centrale, si è anche occupato dell'attuazione della normativa in materia di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni in attuazione della normativa di settore. In particolare, sono stati forniti ai competenti Uffici del Dipartimento di P.S. i dati relativi alle questioni organizzative e procedurali da pubblicarsi nell'ambito del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle linee guida elaborate dall'Autorità

Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Ha, inoltre, contribuito alla redazione della Relazione del Ministro alle Camere sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sull'azione amministrativa, prevista dalle disposizioni vigenti.

Infine, l'Ufficio in esame ha esercitato, come di consueto, un'azione di coordinamento interno alla D.C.S.A. finalizzata al monitoraggio periodico delle attività svolte dalle varie articolazioni della Direzione Centrale in relazione al controllo strategico e gestionale.

- *Collaborazione interistituzionale*

Sono stati assicurati i rapporti con il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui è demandata la funzione di coordinamento delle iniziative in materia di lotta alla droga assunte anche in attuazione delle direttive emanate in materia dall'Unione Europea.

- *Iniziativa di prevenzione*

Nell'espletamento di tale funzione, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale, sulla base di esperienze già attivate in passato, ha continuato - anche nel corso del 2016 - a svolgere attività di prevenzione dell'uso delle droghe negli istituti scolastici di ogni ordine e grado (al momento limitatamente alla città di Roma e ai comuni del suo circondario).

Obiettivo primario è quello di offrire ai ragazzi e ai loro insegnanti un'informazione corretta ed autorevole sulla pericolosità delle sostanze stupefacenti e sulle conseguenze riconducibili al loro utilizzo, diffondendo la cultura della legalità e trasmettendo un'immagine dell'appartenente alle Forze dell'Ordine quale punto di riferimento non solo nella tutela del cittadino ma anche nell'azione di prevenzione di fenomeni pericolosi che possono incidere sul futuro e sulla salute dei ragazzi.

L'iniziativa è strutturata in incontri informativi tenuti presso gli istituti scolastici, che ne fanno richiesta, da qualificato personale di questa Direzione Centrale che, nel tempo, ha maturato specifiche competenze nel settore dell'insegnamento e nella gestione dell'aula composta da giovani e giovanissimi.

Gli incontri, normalmente preceduti da un'esibizione delle

2016 RELAZIONE
ANNUALE

unità cinofile della Guardia di Finanza, in cui si simula per finalità didattiche un'attività di ricerca delle sostanze stupefacenti, si articolano in due distinti momenti di approfondimento delle tematiche sulla droga con modalità di approccio molto diverse fra loro.

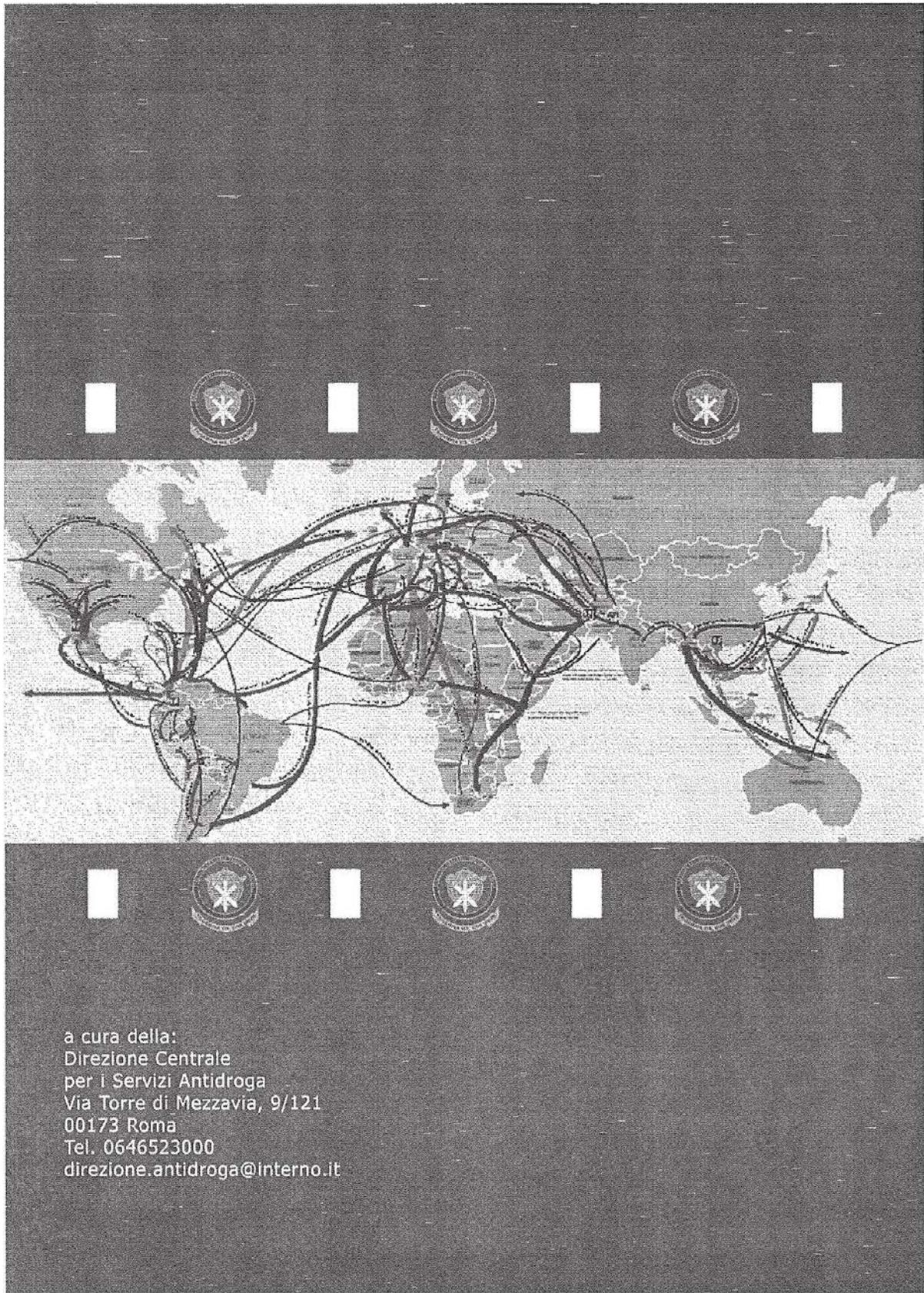
Il primo è dedicato all'illustrazione dei rischi per la salute e alle conseguenze legali e sociali connesse al consumo delle droghe, attraverso la fruizione di materiali video-fotografici opportunamente commentati con una terminologia adeguata all'età e alla composizione della

platea.

Il secondo affronta, invece, le tematiche del disagio giovanile e delle motivazioni psicologiche che possono indurre all'uso delle droghe attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi che partecipano, in gruppi ristretti, alla discussione con modalità interattive e sperimentate tecniche di counseling, cercando di far emergere le motivazioni più profonde che portano talvolta i ragazzi all'uso delle sostanze stupefacenti.



Roma - Esibizione delle unità cinofile della Guardia di Finanza in un istituto scolastico



Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento



1° semestre 2016



S O M M A R I O

1. GENERALITÀ	pag. 5
2. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SICILIANA	
a. Analisi del fenomeno	» 13
b. Proiezioni territoriali	» 18
(1) Sicilia	» 18
(2) Territorio nazionale	» 54
(3) Estero	» 60
c. Profili evolutivi	» 64
3. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CALABRESE	
a. Analisi del fenomeno	» 66
b. Proiezioni territoriali	» 68
(1) Calabria	» 68
(2) Territorio nazionale	» 88
(3) Estero	» 99
c. Profili evolutivi	» 106
4. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CAMPANA	
a. Analisi del fenomeno	» 107
b. Proiezioni territoriali	» 113
(1) Campania	» 113
(2) Territorio nazionale	» 140
(3) Estero	» 147
c. Profili evolutivi	» 150



Relazione
del Ministro dell'interno
al Parlamento sull'attività svolta
e sui risultati conseguiti dalla
Direzione Investigativa Antimafia

